



**PROCESSO VERBALE** delle deliberazioni adottate nella seduta del Consiglio delle autonomie locali dell'11 novembre 2019, sotto la Presidenza del Sindaco del Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie e con l'intervento dei seguenti componenti:

<b>Comune di Gorizia</b> Stefano Ceretta, Vicesindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Palmanova</b> Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Pravisdomini</b> Davide Andretta, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Precenicco</b> Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Udine</b> Francesca Laudicina, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Premariacco</b> Roberto Trentin, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Aviano</b> Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di San Vito al Tagliamento</b> Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Buja</b> Stefano Bergagna, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Talmassons</b> Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Cormons</b> Roberto Felcaro, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renzo Zanette, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Gemona del Friuli</b> Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tolmezzo</b> Francesco Brollo, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Grado</b> Dario Raugna, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tricesimo</b> Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Martignacco</b> Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Vito d'Asio</b> Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Muggia</b> Laura Marzi, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Zoppola</b> Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

Partecipano con diritto di parola: **Alessandro Fabbro**, Segretario Generale ANCI, **Ivan Buzzi**, Presidente UNCEM.

Sono, inoltre, intervenuti alla seduta:

**Sebastiano Callari**, Assessore al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi;

**Pierpaolo Roberti**, Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie;

**Luca Moratto**, Direttore del Servizio sistemi informativi ed e-government;

**Paolo Agati**, Direttore del Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government;

**Gianni Lupieri**, Direzione regionale salute;

**Paolo Perucci**, titolare di Posizione organizzativa coordinamento attività nel settore delle telecomunicazioni e attuazione del programma Ermes (banda larga);

**Gabriella Lugarà**, Direttrice centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

Assiste anche con funzioni di segretario verbalizzante **Annamaria Pecile**, Direttore del Servizio elettorale, consiglio delle autonomie locali e supporto giuridico agli enti locali della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

### **Ordine del giorno:**

1. Approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 28 ottobre 2019;
2. Parere sulla Deliberazione della Giunta regionale n. 1777 del 18 ottobre 2019 recante "Programma Triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'Egovernment e delle infrastrutture telematiche 2020-2022. Approvazione preliminare.";
3. Intesa sull'articolo 9 del disegno di legge "Legge di stabilità 2020" e sull'articolo 9 del disegno di legge "Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022" (disposizioni riguardanti la finanza locale);
4. Parere sul disegno di legge "Legge di stabilità 2020" e sul disegno di legge "Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022";
5. Parere sul disegno di "Bilancio di previsione per gli anni 2020 – 2022".

**Il Presidente Di Bisceglie** verificata la sussistenza del numero legale apre la seduta alle ore 14.56.

### **PUNTO 1**

**Il Presidente Di Bisceglie** introduce il **punto 1** all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del verbale delle sedute del Consiglio delle autonomie locali del 28 ottobre 2019.

In assenza di osservazioni, il verbale si considera approvato a termini di Regolamento.

### **PUNTO 2**

Si passa quindi alla discussione del **punto 2** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

**OGGETTO: Parere sulla Deliberazione della Giunta regionale n. 1777 del 18 ottobre 2019 recante "Programma Triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'E-government e delle infrastrutture telematiche 2020-2022. Approvazione preliminare." (Deliberazione n. 44/2019).**

**Presiede Antonio Di Bisceglie**

<b>Comune di Gorizia</b> Stefano Ceretta, Vicesindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Palmanova</b> Francesco Martines, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Pordenone</b> Eligio Grizzo, Vicesindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Pravisdomini</b> Davide Andretta, Sindaco	<b>presente</b>

<b>Comune di Trieste</b> Angela Brandi, Assessore	<b>presente</b>	<b>Comune di Precenico</b> Andrea De Nicolò, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Udine</b> Francesca Laudicina, Assessore	<b>presente</b>	<b>Comune di Premariacco</b> Roberto Trentin, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Aviano</b> Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di San Vito al Tagliamento</b> Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Buja</b> Stefano Bergagna, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Talmassons</b> Fabrizio Pitton, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Cormons</b> Roberto Felcaro, Sindaco	<b>assente</b>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renzo Zanette, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Gemona del Friuli</b> Roberto Revelant, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Tolmezzo</b> Francesco Brollo, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Grado</b> Dario Raugna, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Tricesimo</b> Giorgio Baiutti, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Martignacco</b> Gianluca Casali, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Vito d'Asio</b> Pietro Gerometta, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Muggia</b> Laura Marzi, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Zoppola</b> Francesca Papais, Sindaco	<b>presente</b>
Partecipano con diritto di parola: <b>Alessandro Fabbro</b> , Segretario generale ANCI FVG, <b>Ivan Buzzi</b> , Presidente UNCEM FVG			

N. 44/14/2019

### Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali”, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante “Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015”;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1777 del 18 ottobre 2019 recante “Programma Triennale per lo sviluppo dell’ICT, dell’E-government e delle infrastrutture telematiche 2020-2022. Approvazione preliminare.”;

**Sentita** l’illustrazione dell’Assessore al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, Sebastiano Callari, il quale ricorda che come ogni anno verrà illustrato il piano triennale per l’ICT attraverso le tre componenti, l’e-government, la sanità e le infrastrutture, che sono le tre direzioni maggiormente coinvolte da questo piano triennale.

Sottolinea che quest’anno le novità riguardano alcune linee strategiche relative alle attività più innovative, nei confronti delle quali la pubblica amministrazione della Regione è impegnata per cercare di governare il futuro, che è rappresentato dall’intelligenza artificiale, big data e Chat bot. Informa che nei prossimi giorni verrà presentato a Trieste un primo esperimento di Chat bot, che rappresenta un’occasione importante per fare in modo che la tecnologia possa essere di ausilio ai Comuni. Si sperimenterà un applicativo che verrà gestito dall’anagrafe del Comune di Trieste e che darà un grosso supporto ai servizi rivolti al cittadino. Sottolinea quindi che Chat bot e intelligenza artificiale saranno rivolte soprattutto ai cittadini, ponendoli finalmente al centro del progetto, e fornendo maggiori servizi, fruibili attraverso le piattaforme digitali.

Ricorda l’impegno a strutturare una piattaforma regionale, chiamata SUS, Sportello Unico dei Servizi, che in realtà non è altro che una declinazione regionale di un programma più ampio che l’Europa sta promuovendo attraverso il cosiddetto single digital gateway, una piattaforma che uniforma a livello europeo l’accesso ai servizi da parte dei cittadini.

Sottolinea inoltre l’importanza del fatto che la società regionale in house, Insiel, sia diventata, attraverso una serie di procedure, un cloud service provider, cioè una delle poche aziende informatiche in Italia che si occupano di pubblica amministrazione che sia accreditata presso AGIT per poter fornire servizi cloud, ovvero servizi gestiti da un data center, che si è cercato di sviluppare il più possibile, investendo risorse, perché, a regime, tutte le

pubbliche amministrazioni dovranno smaltire i propri data center e transitare su data center accreditati. Proprio perché la Regione, attraverso Insiel, intende fornire un servizio a tutti i Comuni, si è cercato di fare in modo che i Comuni possano usufruire dei servizi di data center che Insiel è in grado, già oggi, di poter gestire. Soprattutto si è cercato di fare in modo che l'infrastruttura di Palmanova, il data center di Palmanova, che è una sorta di gemello di quello presente a Trieste, sia in grado di fornire tutti i servizi di continuità che in passato non sono stati erogati. In sanità spesso si perdeva la linea e il sistema andava in tilt. L'infrastrutturazione di questo data center gemello, che assicurerà la business continuity, cioè la possibilità che si possa avere il servizio anche se ci sarà la caduta del data center principale, è concepita anche come disaster recovery, ovvero, se dovesse verificarsi un cataclisma in Regione, rimane la possibilità di usufruire di questo servizio che è in grado di resistere a un'emergenza;

#### **Udite le seguenti illustrazioni tecniche:**

- **del Direttore del Servizio sistemi informativi ed e-government**, Luca Moratto, il quale illustra la parte del programma relativa alla Regione e agli Enti locali, richiamando un apposito capitolo che elenca le principali novità introdotte nel documento, il quale complessivamente prevede un centinaio di azioni descritte in apposite schede. All'interno delle azioni vi sono le "attività primo anno", ovvero quelle che si intende svolgere nel 2020; tra queste attività ve ne sono ben 75 nuove, che si accompagnano a quelle già previste precedentemente ma che sono state riviste.

Vi è una particolare attenzione per i temi dell'intelligenza artificiale, dei big data e dei chatbot. In particolare, l'intelligenza artificiale sta entrando in diversi settori dell'informatica, uno dei quali è l'elaborazione dei dati, con lo scopo di estrarre informazioni sia dai dati presenti nelle pubbliche amministrazioni che provenienti da altre fonti. Questo tipo di elaborazione, che sfrutta algoritmi di deep learning, comincerà ad essere utilizzata nel corso del 2020, prima costruendo una rappresentazione delle banche dati che sia semanticamente significative e successivamente identificando i corretti algoritmi di deep learning da utilizzare sulle stesse.

Un altro utilizzo dell'intelligenza artificiale sarà nell'ambito dei chatbot, al fine di costruire un'interazione che sia il più possibile vicina a quella umana attraverso canali diversi, che possono essere un sito internet da utilizzare per interrogazioni, sistemi come WhatsApp e simili per arrivare a sistemi evoluti quali Alexa, Google Home o Siri, con cui avere un'interazione di solo tipo vocale.

Il Single Digital Gateway è un progetto europeo che prevede che entro il 2023 tutti gli stati membri mettano a disposizione una serie di servizi identici sul territorio europeo; i cittadini potranno usare questi servizi tramite un sistema di autenticazione unica, ritrovando i medesimi servizi; il progetto SUSS dovrà quindi inserirsi in questo tipo di logica, con un aspetto multilingue (deve supportare almeno due lingue, quella nazionale e l'inglese) e aspetti di autenticazione transfrontaliera.

In tema di autenticazione, richiama lo SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale, sistema nazionale ormai pressoché obbligatorio in tema di erogazione di servizi; poiché esistono sistemi analoghi in tutti gli stati europei, sarà possibile autenticarsi in modo univoco a livello europeo sfruttando un canale di iterazione che si chiama eIDAS; il prossimo anno verranno iniziate delle sperimentazioni con l'obiettivo di integrare l'autenticazione eIDAS entro la fine dell'anno.

In tema di anagrafe ANPR, ricorda che da anni esiste un progetto, non ancora completato, per costituire un'anagrafe unica; nell'ultimo anno c'è stata un'accelerazione, è stato varato un apposito piano con Insiel e sono più di sessanta i Comuni che vi hanno aderito; rimane un problema relativo al bilinguismo, che il software nazionale non è ancora in grado di supportare. Invita tutti i sindaci a partecipare a questo progetto.

In tema di sicurezza dei sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni, ricorda la pericolosità di organizzazioni criminali che sono finanziate per attaccare e distruggere i sistemi. Questo implica la necessità di dotarsi di adeguate protezioni. La Regione ha una struttura dedicata all'interno di Insiel FVG, che è in contatto con la struttura nazionale; questo tipo di assistenza sarà messo a disposizione anche degli enti locali.

In tema di servizi cloud, ricorda che le pubbliche amministrazioni possono acquisirli unicamente dai soggetti accreditati nel Marketplace per la PA, in cui Insiel è entrata come cloud service provider; ci si sta attivando affinché tutti i servizi erogati, come ad esempio Ascot, vengano resi disponibili nella medesima modalità.

Sono state introdotte delle novità in tema di cruscotti direzionali, che vanno incontro alle richieste avanzate dal Cal l'anno scorso, che saranno illustrate successivamente.

Cita il nodo smistamento ordini: si tratta di un servizio, messo a disposizione dalla PA centrale, che consentirà di collegare tutti gli ordini di acquisto alle principali banche dati nazionali (banca dati dei contratti pubblici, Siope, Siope +, piattaforma dei decreti commerciali). Questo progetto doveva già partire per la sanità ma è stato rimandato di un anno; è probabile che per gli enti locali venga attivato già nel 2020.

I membri della cabina di regia nominati dal CAL hanno richiesto l'inserimento di alcune osservazioni, in particolare: una forte standardizzazione delle soluzioni in repertorio, la riduzione del numero dei KPI nel cruscotto direzionale, valutare l'integrazione della formazione anche su elementi che non siano strettamente informatici (ovvero la normativa in materia); è stato chiesto anche di valutare l'evoluzione degli applicativi al fine della pubblicazione automatica in modalità open data delle informazioni. Ricorda che i membri della cabina di regia sono Claudio Pedrotti, Fulvio Della Vedova e Marco Pezzetta.

**- del Direttore del Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government**, Paolo Agati, il quale presenta l'attività relativa alla realizzazione di un cruscotto, di una dashboard, che offra una serie di indicatori sull'insieme del programma triennale. Spiega che si tratta di una richiesta che è stata inserita lo scorso anno nel programma triennale 2019/2021. Nel corso del 2019 si sono svolti una serie di confronti con la cabina di regia, quindi con sanità, infrastrutture e i componenti esperti nominati dal CAL, culminati nelle ultime due riunioni della cabina di regia, a luglio e settembre, in cui è stato presentato un insieme di possibili indicatori. Nella cabina di regia è stato chiesto di essere più sintetici, di eliminare, ove possibile, indicatori che potevano sembrare ridondanti, quindi è stato identificato un percorso che porterà a rilasciare, entro la fine dell'anno, i primi indicatori e nel corso del 2020 tutto il resto. In prima battuta ci si è concentrati sui cosiddetti indicatori di governo, ovvero gli indicatori che consentono di capire la complessità del sistema informativo integrato regionale e del programma triennale stesso. Gli indicatori di governo nascono da una suddivisione in diverse tipologie di indicatori proposta da AGID, che prevede indicatori di governo, di impatto, di risultato e di performance. Una delle indicazioni ricevute dai componenti indicati dal CAL, e recepita, è stata quella di cercare di implementare degli indicatori che non necessitassero di grossi interventi software, che avessero come fondamento, il programma triennale, che è il documento di programmazione, e il piano operativo, che è il documento veramente operativo che gestisce le attività del SIIR, quello in cui compare l'indicazione dei soldi.

Spiega che si è deciso di partire con gli indicatori di governo perché governare più di cento schede di programma triennale per quanto riguarda la sola parte SIAR, quindi amministrazione regionale, sia autonomie locali, è qualcosa di estremamente complesso, perciò è necessario disporre di strumenti a supporto.

Illustra quindi gli indicatori in corso di realizzazione, spiegando che i primi due vedranno la luce entro dicembre. Il primo riguarda l'ambito di programmazione strategico-operativa, la percentuale di schede del programma triennale che hanno una corrispondenza in una scheda del piano operativo. Se nel piano operativo ci sono i soldi e nel programma triennale ci sono le intenzioni, è ovvio che dietro le intenzioni ci devono essere i soldi. Essendoci più di cento schede è indispensabile disporre di uno strumento per essere sicuri di dare seguito alle decisioni programmatiche. Il secondo indicatore invece dà contezza della complessità della singola scheda di programma triennale, perché prevede per ogni azione la percentuale di righe di piano operativo sul totale. Precisa che un altro indicatore riguarda l'aspetto finanziario-economico, il primo per avere contezza di quanto pesa finanziariamente la singola scheda di programma triennale, per capire dove si spende tanto e quindi dove bisogna concentrarsi molto, perché avendo dei finanziamenti su quella scheda è necessario seguire attentamente le attività. Il quarto indicatore invece riguarda la suddivisione dell'importo finanziato per una scheda di programma triennale tra la gestione e la parte di sviluppo, l'investimento; spiega che si tratta di un indicatore estremamente importante, considerata l'altissima attenzione sui costi e soprattutto sull'abbattimento delle spese di gestione. L'ultimo indicatore riguarda la complessità delle azioni del programma triennale e prevede un numero che rappresenti quanti riferimenti possiede una scheda con altre schede del programma triennale. Anche questo indicatore è importante, perché governare oltre cento azioni non è semplice e spesso si rischia di andare in conflitto e di non riuscire a dare la giusta priorità alle azioni proprio perché non si ha l'attenzione su tutti i collegamenti. Comunica infine che si andrà a regime con due indicatori entro la fine dell'anno, e che comunque si sta lavorando su quattro indicatori e sono in corso le procedure di identificazione degli algoritmi di calcolo per tutti e cinque;

**- del dott. Gianni Lupieri, della Direzione regionale salute**, il quale illustra il programma della sanità digitale. Comunica che per quanto riguarda il programma triennale della sanità digitale, nel 2019 non sono state apportate revisioni sostanziali rispetto a quello del 2018, anno in cui era stato profondamente rivisto introducendo da un lato gli allineamenti alle tendenze internazionali di sanità digitale e dall'altro una revisione del programma triennale per collegarlo al piano operativo, in modo tale da poter controllare con precisione le attività dichiarate nel piano operativo.

Sottolinea che nei prossimi anni si svolgeranno sostanzialmente due grosse attività: la prima sarà rappresentata dal rinnovamento dei sistemi obsoleti, l'altra sarà costituita dall'estensione dei servizi. Iniziando dai sistemi amministrativi, informa che nel 2020 dovrebbero essere rinnovati, sostituendo sia il sistema di gestione del

personale che il sistema economico-finanziario. Passando all'attività più strettamente sanitaria e sociosanitaria, ricorda che l'assistenza ospedaliera è l'area più informatizzata di tutta la sanità. Tuttavia i sistemi hanno iniziato a diffondersi circa vent'anni fa, e adesso sono obsoleti, per cui si dovrà procedere a una fase di rinnovamento, che però non sarà sufficiente. Infatti, oltre al rinnovamento dei sistemi si dovranno trovare delle soluzioni per integrare i vari sistemi, sia all'interno dell'ospedale sia fra ospedale e territorio, anche perché recentemente l'assistenza si sta spostando proprio verso il territorio, cercando di lasciare all'ospedale la gestione degli acuti.

Informa che nel 2020 verrà introdotto un nuovo sistema di gestione di tutti i processi di assistenza domiciliare, con l'obiettivo di fornire, agli operatori, una serie di strumenti innovativi che funzioneranno anche su application, sia su tablet che su smartphone, con relativi vantaggi nella pianificazione dell'attività e tenendo conto dei percorsi da effettuare per l'assistenza domiciliare, anche tramite mappe georeferenziate.

Comunica inoltre che si potranno rilevare le informazioni in qualunque sede, con la possibilità di avere un riconoscitore vocale e quindi immettere i dati senza inserimento manuale. Per quanto riguarda le politiche sociali, informa che ci sarà un rinnovamento della cartella sociale e verranno potenziati i servizi di integrazione verso la SIMIA, SISEPI, la Carta famiglia, e verso i servizi dell'INPS e la contabilità. Verrà garantita la gestione efficiente delle misure di sostegno, in modo tale che a fronte di una domanda di supporto economico gli operatori non debbano cercare le informazioni che qualificano la situazione ma le abbiano subito a disposizione.

Sottolinea che per quanto riguarda l'integrazione sociosanitaria ci sarà la possibilità di condividere le informazioni fra gli ambiti degli anziani, della disabilità, dei minori e delle dipendenze, in modo tale da consentire di prendere in carico il nucleo familiare in cui sussistono varie fragilità, che spesso non sono casi isolati e con la possibilità di ottenere un quadro di insieme dei vari ambiti, per cercare di seguire meglio i casi. Rileva che nel sociale è prevista anche un'analisi delle necessità di informatizzazione per quanto riguarda la cooperazione e il terzo settore.

Sottolinea che la diffusione dei servizi digitali in tutte le aree dell'attività sanitaria rende disponibili dei servizi di informazione per i cittadini. Nel corso del 2019 è stato attivato il fascicolo sanitario elettronico, grazie al quale sono stati creati dei servizi online e delle App chiamate SESAMO per dare la possibilità al cittadino di accedere a tutti i dati. Le applicazioni consentono al cittadino di consultare tutti i dati che sono stati firmati digitalmente e danno quindi la possibilità di comunicare con i professionisti clinici fornendo le informazioni che li riguardano, sia a livello regionale che, in futuro, anche a livello nazionale. Comunica quindi che, oltre al fascicolo, sono stati resi operativi altri servizi, ovvero la possibilità di scelta del medico, la prenotazione degli appuntamenti, il pagamento di prestazioni e alcuni servizi informativi sulla disponibilità delle farmacie di turno, sui tempi di attesa nel pronto soccorso, per capire dove indirizzare il paziente, e sulle ex guardie mediche. Sottolinea che più sarà informatizzato il sistema, maggiori saranno i servizi che si potranno fornire al cittadino.

Illustra, infine, la business intelligence, sottolineando che il fatto di disporre di tanti sistemi informativi consente di raccogliere una quantità enorme di informazioni, sulle quali vengono svolte due tipologie di azioni, una di tipo tradizionale, che è quella di poter operare dei controlli di governo per capire come sta funzionando il sistema, l'altra è invece più innovativa, una tendenza verso l'intelligenza artificiale per cui le informazioni possono essere a supporto della prevenzione o dei processi di cura. Si sta diffondendo, in Regione, la medicina di iniziativa, che consente di elaborare i dati e individuare delle persone che possono essere a rischio. I riferimenti di queste persone a rischio sono trasmessi ai medici di medicina generale che possono contattarli affinché compiano approfondimenti e verifichino se il rischio segnalato dal sistema è fondato oppure no. Spiega che il rischio viene individuato sulla base dei dati che sono stati prodotti dai sistemi, come gli esami di laboratorio, i parametri degli esami del sangue, gli esiti di radiografie, cioè valutando il contenuto dei testi dei referti, i valori numerici degli esami, vengono individuate le casistiche. Il nominativo della persona a rischio viene quindi passato al suo medico di medicina generale che dovrà decidere se effettuare ulteriori accertamenti per verificare se la situazione sia effettivamente a rischio;

**- del titolare di Posizione organizzativa coordinamento attività nel settore delle telecomunicazioni e attuazione del programma Hermes (banda larga)**, Paolo Perucci, il quale comunica, preliminarmente, che è incaricato di seguire per conto della Direzione generale infrastrutture e territorio il progetto di infrastrutturazione in banda larga e ultra larga della Regione. Sottolinea che lo sviluppo della rete pubblica regionale è un progetto che parte da molto lontano, ormai ha quasi completato lo sviluppo dell'infrastruttura di dorsale ed è stato realizzato con un duplice scopo: da un lato di dotare la Regione di una propria rete in fibra ottica, e quindi di proprietà pubblica, per collegare i municipi, le scuole, le sedi ospedaliere e tutte le sedi che possono usufruire di questo servizio, con la possibilità di includere anche le articolazioni territoriali dello Stato, quali ad esempio vigili del fuoco e soggetti deputati alla pubblica sicurezza. Quindi la prima finalità è quella di fornire una rete per la

pubblica amministrazione. Il secondo scopo, invece, è quello di correggere il fallimento di mercato in quelle aree dove purtroppo nessun operatore di telecomunicazione ha investito o intende investire.

Informa che attualmente la rete pubblica regionale copre circa 1.700 chilometri di dorsale, 700 chilometri di fibra sono presenti nei distretti e nei consorzi industriali e 180 chilometri di fibra costituiscono le quattro reti metropolitane per i capoluoghi. Questa fibra viene ceduta con un modello di concessione anche agli operatori, e sono stati pubblicati complessivamente sei avvisi per le tratte di dorsale e cinque avvisi per le infrastrutture nelle aree industriali. Sottolinea che è stato possibile soddisfare tutte le richieste avanzate dagli operatori di telecomunicazioni. Informa che purtroppo si è verificato un piccolo ritardo dovuto al fatto che una volta che questi avvisi vengono pubblicati e vengono fatti gli studi di fattibilità ci vuole del tempo per realizzare i collegamenti e arrivare al verbale di cessione. Dei sei avvisi, quattro sono stati completati e il quinto e il sesto sono in itinere. In questi giorni è pubblicato inoltre l'avviso per il Comune di Nimis ed è prevista la scadenza del 9 dicembre per la presentazione delle domande preliminari. Proprio perché questo è un processo lungo, che è iniziato ancora nel 2014, la Giunta, rilevato che a valle dei precedenti provvedimenti concessori rimanevano consistenti risorse che comunque eccedevano il bisogno della pubblica amministrazione, lo scorso 31 luglio ha assunto una deliberazione con cui è stata avviata una procedura a sportello, per cui entro fine anno verrà aperto uno sportello con il quale gli operatori di telecomunicazione potranno chiedere delle singole tratte che erano state messe a bando nei precedenti avvisi ora conclusi. Inoltre sono tuttora in itinere alcune delegazioni amministrative, tra le quali la realizzazione di una via secondaria per ciascun ospedale, al fine di garantire una maggiore sicurezza; in questi giorni è stato terminato il progetto esecutivo, per cui a breve si terrà la conferenza di servizi. Comunica, altresì, che è stata anche affidata all'Insiel la realizzazione del collegamento di Sappada e delle sedi pubbliche del Comune.

Sottolinea che la seconda anima di questo piano riguarda lo sviluppo del piano BUL, che è nato nel 2015 ma che solo nel 2018 ha iniziato ad aprire i cantieri. Si tratta del piano della banda ultra larga del governo, sostenuto con fondi FSC per 86 milioni, 12.300.000 con fondi FEASR e 2 milioni e mezzo di fondi regionali. Comunica che il Friuli Venezia Giulia è una delle Regioni più all'avanguardia nella realizzazione di questo piano: a ottobre 2019 è stata completata la progettazione definitiva e sono stati approvati 137 progetti esecutivi. Tenendo conto che di questi progetti 98 sono relativi alla fibra ottica e 39 alla realizzazioni fixed wired access, ci sono due progetti per ciascun Comune, qualora vi siano sedi remote da collegare. Comunica che sono stati emessi ordini per un valore complessivo di circa 28 milioni di euro, e aperti complessivamente 115 cantieri, 22 dei quali a oggi risultano conclusi e la Regione, che ovviamente ha un ruolo di supporto, comunque si occupa di indire le Conferenze di servizi, quindi agevolare Infratec, il concessionario, nell'acquisizione di tutti i permessi necessari alla realizzazione. Le Conferenze hanno una durata di 90 giorni proprio perché è necessario acquisire anche il parere di enti preposti alla tutela del paesaggio e dei beni culturali. Ad oggi sono state concluse positivamente cinque Conferenze di servizi, che consentiranno l'infrastrutturazione di 43 Comuni e l'ottenimento di un numero autorizzazioni complessive per 60 amministrazioni comunali. Informa, inoltre, che entro la fine dell'anno verrà conclusa la sesta Conferenza dei servizi per ulteriori 11 Comuni.

Sottolinea che lo scorso 15 ottobre è stato infine collaudato il comune di Ampezzo, motivo di vanto per l'amministrazione, in quanto si tratta del secondo Comune d'Italia, il primo in assoluto finanziato con fondi FEASR. Infatti i Comuni delle aree montane, finanziati appunto con fondi FEASR, hanno avuto una priorità per una doppia ragione, per scongiurare il rischio di un disimpegno di fondi comunitari, perché se non si raggiungono certi obiettivi di spesa vengono persi, ma soprattutto proprio perché si tratta di aree nelle quali c'era maggiore necessità di realizzare tali infrastrutture in fibra ottica.

Precisa infine che l'intervento BUL, oltre a quanto già fatto dalla Regione, collegherà ulteriori 700 sedi della pubblica amministrazione. Grazie a un accordo tra la Regione e Open Fiber queste sedi verranno cedute all'Insiel, quindi potranno essere gestite direttamente dalla Regione come le altre sedi, perché è vero che la banda larga arriverà quasi dappertutto, grazie a Open Fiber, però non è detto che sia gratis. Il fatto che queste sedi possano essere gestite direttamente da Insiel rappresenta un vantaggio per tutti coloro che avranno il servizio fornito da Open Fiber.

**Considerato** che nel corso della discussione sono stati formulati i seguenti interventi:

- **il Sindaco del Comune di Precenico**, Andrea De Nicolò, con riferimento al servizio che Insiel sta fornendo per l'ANPR per l'adeguamento all'anagrafe nazionale, dichiara di aver riscontrato che il software fornito agli enti locali risulta privo di automatismi, in quanto, rispetto ai programmi di altri produttori, che eseguono il caricamento in automatico, buona parte dei dati deve essere inserita manualmente, perché non c'è corrispondenza tra i

nominativi delle descrizioni con l'anagrafe attuale e l'ANPR. Rileva che tale problema mette in difficoltà gli uffici, per le tempistiche di lavorazione. Informa che la Prefettura insiste costantemente affinché venga attivata l'ANPR, dismettendo l'anagrafe regionale. Solleva alcune perplessità in merito al fatto che altri produttori di software riescano a creare programmi gestionali che riconvertono in automatico buona parte delle attività che l'operatore dovrebbe eseguire. Auspica quindi un migliore funzionamento dei programmi che stanno usando gli uffici. Informa che il Comune di Precenico collabora da anni con Insiel, ma sta facendo una seria riflessione per valutare se non sia opportuno passare a un altro operatore, in quanto il tempo materiale che i dipendenti dedicano all'utilizzo del gestionale è veramente eccessivo rispetto alle esperienze degli operatori comunali che utilizzano altri programmi. Chiede quindi se sia possibile intervenire a tal proposito, considerato che, altrimenti, lo stesso problema si verificherà in tutti gli altri enti che stanno cercando di adeguare l'anagrafe all'ANPR nazionale;

- **il Vicesindaco del Comune di Pordenone**, Eligio Grizzo, riguardo ai servizi informatici legati al sociale e al sanitario, chiede se sussista ancora una divisione tra i due settori o se il sociale viene integrato nel sanitario, in quanto una serie di interventi che sono prettamente di carattere sanitario intervengono poi anche sul sociale, però, ad esempio, gli assistenti sociali e chi gestisce informaticamente le cartelle sociali non hanno la possibilità di collegarsi tra loro.

Chiede, inoltre, se i programmi che i Comuni hanno acquistato in precedenza, ad esempio per il rilevamento dei servizi socio-domiciliari, che gestiscono tutte le funzioni delle assistenti domiciliari, possano essere integrati e se le attività poste in atto dalla Regione siano parallele a quelle già esistenti oppure se si integrano una con l'altra;

- **il Presidente Di Bisceglie**, nel ricordare che il dottor Agati ha sottolineato, in precedenza, il fatto che le proposte avanzate dai componenti della cabina di regia indicati dal CAL sono state recepite, precisa che tali proposte non sono assimilabili alle indicazioni e alle integrazioni che provengono dal Consiglio delle autonomie locali in quanto organo istituzionale.

Ritiene, inoltre, che sarebbe utile dotarsi di un piano d'azione preciso, corredato da un cronoprogramma, al fine di facilitare la programmazione. Sottopone quindi una questione in merito alla sanità digitale, rilevando la necessità di affrontare il tema riferito ai percorsi diagnostico-terapeutici che devono essere informatizzati. Poiché è stato detto che i sistemi informatici sono vetusti e non collegati tra di loro per quanto riguarda gli ospedali, e considerato che ciò comporta la necessità di un rinnovamento, ritiene che uno degli aspetti fondamentali sia quello della flessibilità.

Infine, poiché dalle tabelle risulta una diminuzione di risorse, del 4,9% per gli enti locali, ma anche per la sanità e gli altri settori, invita l'Assessore a cercare di ottenere maggiori risorse per realizzare compiutamente gli ambiziosi programmi esposti. Sempre riguardo alla sanità, esprime alcune perplessità in merito al criterio di scelta del pronto soccorso in cui portare il paziente, ritenendo che la digitalizzazione debba servire a offrire servizi migliori e a favorire la crescita e lo sviluppo;

**Udita** la replica dell'Assessore regionale Callari, il quale, per quanto riguarda l'anagrafe ANPR, sottolinea come si tratti di un problema strategico fondamentale per la crescita del Paese; si deve considerare ormai un servizio essenziale per tutti i cittadini la possibilità di chiedere un certificato da remoto senza recarsi fisicamente agli sportelli degli enti. Riconosce che esiste un problema di software, ma sottolinea la disponibilità della Regione e di Insiel ad affrontarlo insieme, in attesa di una rivisitazione del software stesso. Sottolinea come Insiel sia diventata, con la possibilità di essere accreditata presso Agid, una società di punta a livello nazionale, ma necessiti ancora di un processo di modernizzazione che richiede tempo. È comunque importante che la ANPR diventi un obiettivo di ogni Comune, che può chiedere sul punto il supporto di Insiel e della Regione, in attesa che i software siano migliorati.

In risposta al Presidente Di Bisceglie sul tema delle risorse, chiarisce che le risorse sono state solo rimodulate e che comunque ne sono previste ulteriori da assegnare in sede di assestamento. Fino all'assestamento, le risorse stanziare sono sufficienti per realizzare il programma presentato;

**Sentito** l'intervento del Sindaco del Comune di Palmanova, Francesco Martines, il quale si ricollega al precedente intervento del Sindaco di Precenico, informando di aver constatato anche nel proprio Comune le difficoltà che incontrano gli uffici nel momento in cui si interfacciano con Insiel, riferendosi in particolare alla redazione dei bilanci. Chiarisce che da due anni chiede di poter approvare un bilancio previsionale prima possibile, per poter poi chiaramente mettere in atto tutte le azioni politiche derivanti dai finanziamenti, ma che gli uffici rispondono che con la contabilità armonizzata la gestione del fondo pluriennale vincolato è diventata manuale, quindi gli impiegati devono intervenire manualmente, opera per opera, con il rischio di errori. Ritiene che il problema esista,



e che non sia impossibile migliorare gli strumenti informatici, velocizzando un processo che potrebbe portare ad approvare i bilanci previsionali in anticipo, ovvero a inizio anno, febbraio/marzo, permettendo di spendere prima e meglio le risorse. Ricorda che approvare il bilancio a luglio/agosto perché Insiel crea dei problemi o ha un motore più lento o programmi non aggiornati significa iniziare a mettere in atto le azioni di bilancio da settembre in poi, con tutti ciò che ne consegue. Ritiene, pertanto, che questo passaggio sia fondamentale, perché intorno al bilancio previsionale ruota tutta l'attività di un Comune;

**Udita** la replica del dott. Gianni Lupieri, della direzione regionale salute, il quale comunica che, per quanto riguarda l'integrazione sociosanitaria, al momento si sta ragionando sulla sostituzione dei sistemi, acquisendone uno. Rileva che il problema dell'integrazione fra i due ambiti è legato, per le posizioni all'interno delle aree del sociale della Regione, al problema dell'anagrafe, che è stato sollevato anche prima, cioè il fatto di avere un'anagrafe unica. A livello nazionale ci dovrebbe essere l'anagrafe nazionale delle persone residenti, ANPR, e un'appendice di questa dovrebbe essere l'anagrafe degli assistiti. Una soluzione di questo tipo semplificherebbe la questione. Sostiene che, secondo pubblicazioni a livello internazionale, fare integrazioni fra sistemi che non condividono la stessa anagrafe sia un rischio per la salute, quindi è preferibile agire con cautela. Si dovrebbe ad esempio prendere un'anagrafe unica e decidere quale possa essere; potrebbe trattarsi dell'anagrafe sanitaria, che è quella che ha più contenuti. Sottolinea però che il problema è l'anagrafe: se fosse risolta la questione della ANPR non ci sarebbero difficoltà di integrazione. Si potrebbe ovviare usando l'anagrafe sanitaria, però a livello dell'area sociale sono state sollevate alcune perplessità in proposito. L'applicazione dovrebbe andare fino alla gestione degli interventi a domicilio, e il problema è legato non tanto al fatto che ci siano operatori del sociale degli ambiti, ma alle cooperative, per cui bisogna prevedere delle integrazioni coi sistemi in modo tale da avere comunque un quadro chiaro di tutto ciò che viene fatto. Ricorda che si tratta di una fase iniziale, si dovrà acquisire a breve il prodotto e sulla base di questo poi si potrà iniziare a ragionare.

Sul PDTA, il percorso diagnostico terapeutico assistenziale, precisa che il problema principale è costituito dall'integrazione, cioè dal fatto di mettere in comunicazione l'ospedale con il territorio. Il PDTA è formato da protocolli che mettono in relazione quelle che vengono chiamate le reti di patologia. Le reti di patologia sono dei reparti virtuali distribuiti su tutto il territorio, che devono comunicare fra loro. In questo frangente prima di tutto viene a porsi un problema di privacy, nel senso che ci sono attori diversi che fanno parte di quello che viene chiamato un reparto virtuale, però non viene definito come devono scambiarsi le informazioni. Inoltre si pone il problema di una piattaforma di integrazione fra l'ospedale e il territorio, oltre al rinnovamento di sistemi che siano votati all'integrazione, e quindi più moderni rispetto a quelli di vent'anni fa. Ribadisce che i vincoli sono quindi privacy e integrazione, e la soluzione non si prospetta rapida come sul sociale, in quanto sui PDTA sussistono maggiori difficoltà. Per quanto riguarda il pronto soccorso, ricorda che si tratta di un'indicazione che è stata fornita da medici;

**Udita** l'ulteriore replica dell'Assessore Callari, il quale interviene sul tema dell'indicazione dei tempi di attesa nei reparti di Pronto soccorso dei vari ospedali, per chiarire il suo punto di vista in qualità di medico; ricorda che molti medici erano contrari rispetto a questa innovazione introdotta dalla Giunta precedente. Concorda quindi sull'opportunità di riflettere sull'utilità di questa tecnologia, che mette tutti i Pronto soccorso sullo stesso piano, senza indicare quello più specifico per il tipo di emergenza.

In tema di applicativi riguardanti contabilità e bilancio, sottolinea che esistono da anni in altre regioni; Insiel sta ora provvedendo ad aggiornare Ascot, processo che richiede un po' di tempo ma che fornirà un servizio gratuito agli enti locali;

**Sentito** l'intervento del Direttore del Servizio sistemi informativi ed e-government, Luca Moratto, il quale chiarisce che i piani d'azione saranno inseriti all'interno dei KPI, a seguito anche di un confronto teso a comprendere quali siano in particolare i temi da monitorare, oltre ad Ermes;

**Considerato** che non ci sono ulteriori interventi, il Presidente Di Bisceglie ritiene che, con le risposte fornite dall'Assessore e dai tecnici, e in particolare con il recepimento delle seguenti richieste:

- avviare piani di azione, corredati da cronoprogrammi, iniziando da Ermes per proseguire con altri che saranno individuati;
- l'esigenza di ottenere maggiori risorse;
- la necessità di creare le condizioni per rendere operativi i PDTA;

si possa procedere alla votazione;

**Considerato** che il Consiglio concorda;

**Ritenuto** quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1777 del 18 ottobre 2019 recante "Programma Triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'E-government e delle infrastrutture telematiche 2020-2022. Approvazione preliminare", con le proposte specificate in premessa e accolte dall'Assessore Callari;

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 21

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

## DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1777 del 18 ottobre 2019 recante "Programma Triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'E-government e delle infrastrutture telematiche 2020-2022. Approvazione preliminare", con le proposte specificate in premessa e accolte dall'Assessore Callari.

(alle ore 16.08 entra Felcaro)

### **PUNTO 4 E 5**

Si passa quindi alla discussione unificata del **punto 4 e punto 5** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

**OGGETTO: Parere sul disegno di legge "Legge di stabilità 2020" e sul disegno di legge "Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022". (Deliberazione n. 45/2019).**

**Presiede Antonio Di Bisceglie**

<b>Comune di Gorizia</b> Stefano Ceretta, Vicesindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Palmanova</b> Francesco Martines, Sindaco	<b>assente</b>
<b>Comune di Pordenone</b> Eligio Grizzo, Vicesindaco	<b>assente</b>	<b>Comune di Pravisdomini</b> Davide Andretta, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Trieste</b> Angela Brandi, Assessore	<b>presente</b>	<b>Comune di Precenico</b> Andrea De Nicolò, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Udine</b> Francesca Laudicina, Assessore	<b>presente</b>	<b>Comune di Premariacco</b> Roberto Trentin, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Aviano</b> Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di San Vito al Tagliamento</b> Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Buja</b> Stefano Bergagna, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Talmassons</b> Fabrizio Pitton, Sindaco	<b>assente</b>
<b>Comune di Cormons</b> Roberto Felcaro, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renzo Zanette, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Gemona del Friuli</b> Roberto Revelant, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Tolmezzo</b> Francesco Brollo, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Grado</b> Dario Raugna, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Tricesimo</b> Giorgio Baiutti, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Martignacco</b> Gianluca Casali, Sindaco	<b>assente</b>	<b>Comune di Vito d'Asio</b> Pietro Gerometta, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Muggia</b> Laura Marzi, Sindaco	<b>assente</b>	<b>Comune di Zoppola</b> Francesca Papais, Sindaco	<b>presente</b>

Partecipano con diritto di parola: **Pietro Gerometta**, Vicepresidente Assemblea di Comunità linguistica friulana; **Alessandro Fabbro**, Segretario Generale ANCI FVG; **Ivan Buzzi**, Presidente UNCEM FVG

## Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali”, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante “Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015”;

**Visto** in particolare l’articolo 8, comma 3, lettera a) della succitata legge regionale n. 12/2015, il quale prevede l’espressione del parere sugli schemi di disegni di legge finanziaria, di approvazione e di assestamento del bilancio regionale;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

**Visti** il disegno di legge “Legge di stabilità 2020”, il disegno di legge “Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022” e il disegno di legge “Bilancio di previsione per gli anni 2020 – 2022”;

**Udito** l’intervento dell’Assessore alle finanze, Barbara Zilli, la quale illustra in dettaglio le disposizioni dei disegni di legge “Legge di stabilità 2020”, “Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022” e “Bilancio di previsione per gli anni 2020 – 2022”, comunicando, innanzi tutto, che, per questa Finanziaria, sono a disposizione della comunità regionale 4 miliardi e 400 milioni di euro. Informa che tali risorse sono suddivise tra le varie Direzioni e che la parte più rilevante, come ogni anno, è dedicata alla salute, che tra spesa corrente, edilizia sanitaria e politiche sociali raggiunge una cifra che supera i 2 miliardi e mezzo di euro. Sottolinea che questa importante quota di risorse è finalizzata non soltanto a portare avanti l’iniziativa, condivisa dalla Giunta, in continuità con la prima finanziaria, di operare investimenti importanti anche nel settore sanitario, ma anche a dare corpo alla seconda parte della riforma sanitaria di cui il Vicepresidente Riccardi relazionerà in Aula all’inizio di dicembre. Sono inoltre previste importanti iniziative che entrano a regime, come quelle relative al sostegno delle rette per gli asili nido, con un importo che si attesta sui 18 milioni di euro, e, per quanto riguarda la formazione e il lavoro, gli investimenti in ambito universitario e la diversa strutturazione dei centri per l’impiego. Quindi la Direzione lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia presenta un fabbisogno, che viene riconosciuto da questa manovra, di 121 milioni. Per quanto riguarda il settore delle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e della montagna, a cui sono stati destinati 60 milioni tra parte corrente e parte investimento, illustra le iniziative relative al comparto montano, con l’introduzione di un fondo di rotazione per la progettazione di piste forestali e di altre tipologie di viabilità a vantaggio del comparto malghivo montano. Si tratta di un’iniziativa importante per ridurre i tempi intercorrenti tra la richiesta di contributo e l’effettiva messa a terra dell’opera, con uno strumento analogo al fondo di rotazione previsto per le infrastrutture. Si sofferma quindi sui “cluster agroalimentari”, che premiano, con un raddoppio di contributo, gli esercizi pubblici che in ambito montano ampliano le categorie merceologiche rispetto all’anno precedente, oppure adottano misure di favore per i loro cittadini, quali la consegna a domicilio dei propri prodotti oppure la dotazione di un collegamento Wi-Fi o un internet point, per cercare di dare servizi migliori a chi vive nelle zone montane.

Comunica che la Direzione delle attività produttive, anche per la riforma delle imprese, prevista per l’anno prossimo, ha una dotazione complessiva di 87 milioni di euro, finalizzati principalmente al sostegno delle imprese del comparto e dei consorzi. In ambito turistico sottolinea la grande attenzione riservata ai poli sciistici e la loro unificazione sotto Promoturismo, con una serie di investimenti già decisi nella Finanziaria dello scorso anno.

Nel settore delle infrastrutture e territorio segnala l’importante iniziativa dell’estensione in via sperimentale, come era stato fatto a luglio per il trasporto extrascolastico, del titolo gratuito anche al trasporto urbano, con il 50% di abbattimento del costo per i ragazzi che intendono recarsi presso le scuole utilizzando i mezzi di trasporto pubblico. Sottolinea che si tratta di un’iniziativa importante che cerca di dare risposta ai giovani riducendo anche le distanze a livello economico. Sono previste inoltre norme finalizzate all’abbattimento delle barriere architettoniche, in recepimento della normativa nazionale, una serie di investimenti nel sistema portuale, e importanti risorse per il sostegno alla prima casa, a cui vengono destinati 13 milioni e mezzo. Informa, quindi, che le risorse complessive destinate al sistema delle infrastrutture e territorio si attestano intorno ai 320 milioni.

Comunica che al settore difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile sono destinati circa 80 milioni, di cui 35 relativi agli sconti benzina, che vengono confermati anche quest'anno, in attesa delle sorti del giudizio in sede europea.

Per quanto attiene alle norme relative a cultura e sport illustra in particolare l'Art Bonus, a cui sono attribuite le dotazioni finanziarie indispensabili per partire, e la riforma degli Ecomusei.

Comunica quindi che, per quanto di competenza della Direzione finanze, oltre alle vecchie intese dello sviluppo sono previsti gli oneri fiscali legati alla tecnicità dell'Assessorato alle finanze.

Sottolinea, in conclusione, che si tratta di una manovra che beneficia di un sensibile aumento delle entrate, perché il PIL regionale è aumentato dello 0,6% e questo porta una ventina di milioni in più a disposizione della Regione. Precisa che la Giunta deve ancora trovare una destinazione a una parte delle risorse, anche mediante il confronto con gli enti locali.

Procede, quindi, con l'illustrazione dell'articolato, iniziando dalla legge di stabilità. Il primo articolo riguarda le entrate, ed è semplicemente tecnico. L'articolo 2 riguarda le attività produttive, e mette a disposizione del progetto interregionale "Alto Adriatico 2020 - 2021", tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto, la somma di 300.000 euro per un accordo di collaborazione finalizzato alla promozione e valorizzazione turistica del prodotto turistico balneare. Si prevede quindi l'attivazione del progetto denominato "I favolosi ONU 17", consistente nella realizzazione di un percorso di turismo culturale caratterizzato da installazioni e opere permanenti di artisti contemporanei di fama mondiale, avvalendosi di PromoTurismoFVG quale soggetto autorizzato ad accompagnare il processo di avvio del progetto e a sostenere operativamente i soggetti coinvolti nella sua organizzazione.

Con la previsione della lettera C, "contributi al COSEF già concessi al CIPAF", viene concessa la somma di 650.000 euro al COSEF perché possa utilizzarla per opere di urbanizzazione all'interno dell'area del CIPAF, ovvero dei Comuni di Osoppo, Buia e Gemona.

Alla lettera D, ai fini della promozione e valorizzazione della Regione sia dal punto di vista turistico che sportivo, si prevede la sponsorizzazione di atleti e squadre di alto livello con una destinazione finanziaria sul triennio di 2.800.000 euro, suddivisi in ragione di 800.000 euro per l'anno 2020 e 1 milione per ciascuno degli anni dal 2021 al 2022.

L'articolo 3, risorse agroalimentari, forestali e ittiche, lettera A, relativo alla Cantina di Cormons, prevede adesso i criteri e le modalità di riconoscimento di un aiuto per l'acquisto di un impianto per la tipizzazione e commercializzazione vini in favore della cooperativa affidataria della gestione. Le norme successive sono relative ai centri recuperi selvaggina, agli esercizi commerciali in montagna, già illustrata in precedenza, alle risorse per gli istituti agrari, e a una serie di previsioni tecniche riguardanti il riconoscimento di nuove indicazioni geografiche DOP e IGP, per le eccellenze agroalimentari regionali. Quest'ultima norma ha lo scopo di incentivare l'avvio delle procedure per richiedere il riconoscimento a marchio di ulteriori eccellenze rispetto alle cinque attualmente esistenti. Alla lettera F, recupero fauna, informa che si prevede una convenzione con l'Università di Udine, e per il progetto sono necessari ulteriori 45.000 euro.

All'articolo 4, in materia di difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, si concedono contributi ai Comuni per la realizzazione di iniziative volte alla riduzione della produzione dei rifiuti in plastica, con una dotazione di risorse pari a 150.000 euro. Inoltre sono previsti contributi volti a ridurre la produzione dei rifiuti in plastica nel settore della ristorazione e a sostegno del progetto pilota "Amare FVG" per la raccolta e il trattamento dei rifiuti accidentalmente pescati e volontariamente raccolti durante la raccolta del pesce. Vengono altresì concessi contributi per la realizzazione di iniziative finalizzate a favorire l'intermodalità del trasporto di biciclette e per delocalizzare abitazioni private ubicate in aree perimetrate a elevato rischio R4, dando la possibilità ai titolari di tali unità immobiliari di ottenere un contributo a fronte di una ordinanza di sgombero. È inoltre previsto un finanziamento a favore dell'AUSIR per i maggiori costi dei servizi di fognatura e di depurazione effettuati dalle infrastrutture a servizio degli agglomerati afferenti al bacino di Cervignano, con 350.000 euro sul 2020.

Illustra quindi l'articolo 5, assetto del territorio, edilizia, trasporti e diritto alla mobilità, che presenta una norma relativa al PPR, che prevede la necessità di competenze specifiche per guidare la gestione di questi piani. Spiega che in questa norma si prevede di poter finanziare lo svolgimento dell'attività per poter conformare al PPR gli strumenti urbanistici comunali e invita a operare una verifica in proposito, perché la spesa complessiva è importante, di 3.500.000 nel triennio, e può essere di interesse per i Comuni. Con la lettera E, contributo per l'acquisto di alloggi di proprietà Ater Belluno in Comune di Sappada, vengono destinati 500.000 euro per l'acquisizione di alloggi dell'Ater nel Comune di Sappada, secondo un accordo che prevede una parte di finanziamento a carico della Regione e una parte a carico del Veneto. Sono previsti inoltre 500.000 euro di

contributi per i serramenti per il 2020, un incentivo per realizzare gli interventi nelle case di abitazione private. La lettera H, finanziamento PEBA, è relativo alle misure per l'abbattimento delle barriere architettoniche, con indicazioni di contributi in base al numero dei Comuni coinvolti.

All'articolo 6, beni e attività culturali, sport e tempo libero, si sofferma sul riparto delle risorse del teatro amatoriale e sull'introduzione del premio letterario "Friuli Venezia Giulia" con una destinazione di risorse di 105.000 euro sul triennio. Informa, quindi, che le norme sugli ecomusei sono in fase di verifica e di confronto.

Illustra quindi l'articolo 7, lavoro, formazione, istruzione, politiche giovanili e famiglia, che prevede un contributo sicurezza dell'edilizia per il 2020 per il settore edile, le Casse Edili di Mutualità e di Assistenza delle province di Trieste, Pordenone, Udine e Gorizia per la regolarità lavorativa nel settore e il sostegno del reddito lavoratori, con il quale si conferma, per il prossimo anno, l'intervento regionale già avviato nel 2014 a sostegno del reddito dei lavoratori colpiti da situazioni di crisi. Alla lettera E si stabilisce un contributo per le scuole secondarie di secondo grado con indirizzo nautico, ritenendo che gli studenti debbano essere formati in maniera adeguata per la sicurezza. La lettera F, scorrimento della graduatoria arredi, è una norma che ha avuto grande riscontro da parte dei Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti e alla quale si aggiungono 500.000 euro per la prima parte del 2020. Alla lettera G, invece, si introduce una convenzione con il Burlo per gli alunni portatori del BES (bisogni educativi speciali).

L'articolo 8, salute e politiche sociali, prevede la copertura di oneri relativi al 2016/2017 per i Comuni che hanno subito l'emergenza zanzare.

Procede, quindi, all'illustrazione della Legge collegata. L'articolo 1 contiene una norma di contenimento della spesa per studi e incarichi di consulenza, secondo quanto previsto dalla legge regionale 14/2016, e una norma tecnica relativa alla razionalizzazione dei controlli.

L'articolo 2, attività produttive, estende il sistema previsto per il credito d'imposta anche per derogare alla LR 7/2000 in materia di anticipazioni, autorizzando quindi l'utilizzo di quel contributo come credito di imposta. Si prevede quindi l'autorizzazione a PromoTurismoFVG per l'acquisto di quote della società Lignano Sabbiadoro gestioni spa in seguito alla richiesta da parte degli enti locali partecipanti, per una somma irrisoria. Viene quindi prorogato il termine di rendicontazione per il sistema "SISSIPAY" e per il PISUS, con situazioni che avevano coinvolto diversi Comuni della Regione, per cui erano state adottate alcune norme, in assestamento, per garantire a quei Comuni la possibilità di portare a termine le loro opere. Viene stabilito comunque il termine di ammissibilità delle spese al 31 dicembre 2020 e di conclusione e di trasmissione della rendicontazione al 31 marzo 2021.

All'articolo 3, risorse agroalimentari, forestali e ittiche e montagna, si concede in comodato d'uso gratuito ai Comuni compresi nelle zone montane i mezzi di proprietà utilizzati per la gestione in amministrazione diretta del patrimonio silvo-pastorale della Regione.

All'articolo 4, difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, si operano alcune modifiche al catasto speleologico regionale per quanto riguarda la sostituzione della "Consulta tecnico scientifica" per il patrimonio speleologico con i "Comitati tecnici". Si prevede inoltre la riduzione delle sanzioni pecuniarie per la violazione delle prescrizioni dell'autorizzazione all'attività estrattiva, che passano a un minimo di 2.000 e un massimo di 6.000 euro. Viene inoltre conferita all'AUSIR l'attribuzione della nomina del comitato utenti del servizio idrico e dei rifiuti, con ripartizioni di risorse allocate per il fondo per l'ambiente. Al punto 4.8, è prevista la ripartizione del gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, a vantaggio dei Comuni nel cui territorio sono ubicate le discariche. Inoltre vengono attribuiti a UCIT, come società che era della Provincia, oggi regionale, i controlli su tutto il territorio regionale degli impianti termici dei Comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti. Illustra quindi la norma che semplifica i provvedimenti accertativi di collaudo per gli impianti di produzione di energia elettrica e le modifiche al sistema di contribuzione sull'acquisto dei carburanti per autotrazione. Sottolinea inoltre che riguardo alle derivazioni d'acqua viene stabilito l'importo minimo del canone demaniale. Relativamente al problema relativo al Comune di Sauris, che è stato segnalato, si provvede ad allungare il periodo di rateizzazione di un credito che la Regione vanta nei suoi confronti in forza di una sentenza.

All'articolo 5, assetto del territorio, edilizia, trasporti e diritto alla mobilità, si prevede un regolamento per le funzioni paesaggistiche, dettando la base giuridica necessaria per semplificare fattispecie ulteriori, quindi si disciplina la questione relativa alla manutenzione degli edifici di culto, prevedendo che siano destinate le risorse non soltanto per le manutenzioni ordinarie ma anche per quelle straordinarie.

Al punto 5.3, proroga graduatoria centri minori, si è stabilita una proroga in quanto ci sono state tantissime richieste in tal senso.

All'articolo 6, beni e attività culturali, sport e tempo libero, è prevista una norma in materia di rendicontazione di incentivi a sostegno degli interventi su beni culturali. In assenza di una disposizione che consenta di confermare i contributi in caso di mancato rispetto del termine di rendicontazione anche nel caso in cui i lavori siano stati ultimati, si opera una modifica che supera i dubbi interpretativi che sembrerebbero escludere la possibilità di concedere proroghe. È stabilita inoltre la proroga dei termini per la rendicontazione del bando Grande Guerra, e il punto 6.3, incentivi a imprese culturali e creative, inserisce la possibilità del sostegno dell'Amministrazione regionale alle imprese culturali e creative. Vengono inoltre abrogati alcuni contributi straordinari e si istituisce, come è avvenuto in Consiglio, la giornata in ricordo della tragedia del Vajont. Il punto 6.8, proroga termine fine lavori e rendicontazione contributo per lavori su impianti sportivi, come richiesto da due Comuni, Grimacco e Sutrio; si vorrebbe evitare di concedere proroghe, ed auspica quindi che rimangano molto contenute. Si prevedono quindi le risorse per EYOF e l'Art Bonus, a cui è destinato un milione di euro per iniziare a sostenerlo dal punto di vista concreto. Vengono confermati i contributi ai Comuni Grande Guerra per il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e dei siti legati alla Prima Guerra mondiale, e con il progetto di candidatura UNESCO del paesaggio rurale Collio si prevede che le risorse concesse a favore di questo progetto nel 2019 possano essere utilizzate anche nel 2020.

All'articolo 7, lavoro, formazione, istruzione, politiche giovanili e famiglia, vengono confermati i contributi alle scuole per il comodato gratuito dei libri di testo, anche per quanto riguarda le scuole di musica. Viene disciplinata per il 2020-2021 la tassa regionale per il diritto allo studio universitario e con la modifica dell'abbattimento delle rette si specifica il concetto di continuità relativo alla residenza, che deve essere posseduto alla data di presentazione della domanda.

All'articolo 8, salute e politiche sociali, per quanto attiene al servizio civile solidale, da maggio di quest'anno gli albi regionali sono stati sostituiti da un albo nazionale del servizio civile nazionale, a cui alcuni enti non sono iscritti; per consentire di continuare con le progettualità il punto 8.2 dà la possibilità di proseguire con i progetti;

*(alle ore 16.58 esce Pitton)*

**Considerato** che nel corso della discussione sono stati formulati i seguenti interventi:

**Il Sindaco di Vito d'Asio** esprime apprezzamento per le misure previste in favore degli esercizi commerciali in montagna, rilevando che nel territorio montano tali esercizi svolgono anche la funzione di centri di aggregazione; propone quindi di prevedere incentivi anche a favore di quegli esercizi commerciali che si impegnano ad accentuare, all'interno del proprio locale, questo aspetto di socializzazione (ad esempio dedicandovi una stanza apposita o prevedendo un animatore).

Rileva che si è molto sviluppato il turismo ciclistico; sarebbe utile prevedere misure in favore dell'installazione di postazioni dove sia possibile ricaricare le biciclette elettriche ed effettuare riparazioni.

In merito alla riduzione dell'utilizzo della plastica, sottolinea come ne venga usata moltissima da parte delle pro loco in occasione di sagre ed eventi; ritiene che sarebbe opportuno rendere obbligatorio il passaggio al compostabile, sostenendo con appositi contributi questo passaggio.

Infine, riferisce che il suo Comune non è riuscito ad accedere al contributo per la sostituzione dello scuolabus; chiede se è possibile rifinanziare la graduatoria ancora vigente.

**Il Vicesindaco di Pordenone, Grizzo**, rileva che per i progetti Pisu è stata stabilita una proroga dei termini di rendicontazione al 30 giugno 2021; chiede di portare tale termine al 31 dicembre 2021, poiché alcuni lavori si protrarranno fino a dicembre 2019.

**Il Sindaco di Gemona, Roberto Revelant**, rileva che ci sono numerose graduatorie in scadenza il prossimo anno; chiede alla Giunta se vi è intenzione di prorogarle, sottolineando il grande lavoro richiesto agli uffici comunali per partecipare ai vari bandi.

Riferisce, su segnalazione dei propri uffici, che non è possibile effettuare le variazioni di bilancio entro il 30 novembre in assenza dei decreti, che a volte pervengono in ritardo; chiede chiarimenti in merito.

Sottolinea come il tema dei fondi per le rette delle case di riposo e delle strutture protette stia diventando un'emergenza, specie per i Comuni più piccoli; sarebbe opportuno costituire un fondo regionale che vada a ristoro delle esposizioni dei Comuni.

Sottolinea infine come sia prevista la concessione di vari contributi in conto capitale per l'edilizia, che vanno a sommarsi alle misure nazionali, e come tali contributi rappresentino importanti opportunità da cogliere.

*(alle ore 17.04 escono Grizzo e Casali)*

**Il Sindaco di Tarvisio, Zanette**, in merito al Pisu, propone di spostare il termine di ammissibilità delle spese sostenute dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2021, così da spostare di conseguenza i termini successivi e portare al 31 dicembre 2021 il termine finale di rendicontazione, in analogia a quanto previsto dal Vicesindaco di Pordenone.

Con riferimento alla richiesta del Sindaco Revelant, concorda con la richiesta di proroga di diverse graduatorie, quali quella per i centri minori, quella per la manutenzione degli impianti sportivi e quella per le politiche abitative; risulta che siano in scadenza al 31 dicembre 2019, chiede se è possibile prorogarle per destinarvi eventuali altri fondi nel corso dell'anno successivo.

**L'Assessore del Comune di Udine, Laudicina**, in merito ai revisori degli enti locali, rileva che si vuole modificare il numero degli incarichi nei Comuni tra 5.000 e 10.000 abitanti, portandoli da quattro a tre; chiede se il limite viene anche modificato da otto a sette e se questa modifica è stata condivisa con l'ordine professionale dei dottori commercialisti.

**Il Sindaco di Pravisdomini, Andretta**, in merito allo scorrimento della graduatoria relativa all'acquisto di arredi per gli edifici scolastici, chiede se siano sufficienti le risorse stanziare, perché il fine dovrebbe essere cercare di evadere tutte le domande. Chiede quante risorse siano state stanziare per la rimozione dell'amianto da edifici di proprietà pubblica, sottolineando l'importanza del tema. Rileva che sono stato stanziati 1.000.000 euro per il certificato prevenzione incendi degli edifici scolastici, e che il relativo bando è stato pubblicato; risultano però esclusi gli enti che hanno già beneficiato di fondi, come nel caso del suo Comune, che ne ha però percepiti in misura non sufficiente a completare gli interventi. Sarebbe opportuno prevedere una deroga per chi deve completare interventi già avviati. Chiede infine se il contributo per i serramenti è alternativo a quello per il conto termico.

**Il Sindaco di Precenico, De Niccolò**, chiede, per conto del Comune di Lignano Sabbiadoro, se è previsto l'impegno di risorse per la ristrutturazione straordinaria della Terrazza a mare;

*(alle ore 17.16 esce Marzi)*

**Udito** l'intervento dell'Assessore Zilli la quale premette di impegnarsi a riportare agli Assessori competenti le osservazioni pervenute e così replica:

ringrazia il Sindaco di Vito D'Asio per la richiesta formulata, che denota una grande sensibilità e conoscenza delle tematiche della montagna, che verrà riportata all'Assessore Zanier nell'ottica di trovare le modalità per concedere un aumento del contributo ai soggetti che vorranno utilizzare gli spazi in funzione aggregativa;

con riferimento alla richiesta di poter prevedere postazioni per le biciclette si intende fornire una risposta che sia il più possibile aderente alle necessità dei ciclo turisti stante l'importanza che tale tipo di turismo riveste per tutte le aree della regione;

verrà fatto un approfondimento da parte degli uffici sulla proposta relativa alle modalità per l'abbattimento della plastica ma ritiene che anche questa, come le precedenti, attenga a un tema rispetto al quale sia possibile trovare condivisione all'interno della Giunta regionale;

per quanto concerne gli scuolabus spiega di avere presente la grande richiesta che proviene soprattutto da parte dei Comuni più piccoli e pertanto chiederà all'Assessore Pizzimenti di valutare la possibilità di scorrere l'attuale graduatoria, che risulta peraltro lunghissima. In linea generale ritiene che scorrere le graduatorie rientri sempre in un'ottica di funzionalità e sia quindi preferibile al fatto di effettuare nuove istruttorie;

premesso il confronto con l'Assessore Bini reputa possibile lo slittamento dei termini relativi al PISUS;

è già in corso un approfondimento con il Vice Presidente Riccardi circa la possibilità di estendere i fondi a sostegno per le rette delle case di riposo;

al Sindaco di Pravisdomini spiega che, per quanto concerne gli arredi scolastici, al momento si cerca di fornire una dotazione per la prima parte dell'anno tenendo presente che in un successivo momento ci sarà la manovra di assestamento;

al momento i contributi disponibili per la rimozione dell'amianto in enti pubblici sono stabiliti in 500 mila euro e sono a valere sulla prima parte dell'anno: in base alle domande che perverranno verrà previsto un rifinanziamento;

al momento non è possibile prevedere una deroga per la certificazione posto che il bando è già pubblicato: la comprensibile richiesta per l'attività di completamento, verrà approfondita con l'assessore competente tenendo però presente che, posto che le risorse non solo illimitate, al momento si cerca di fornire risposte a più soggetti possibili;

verrà fornita una risposta scritta, previa verifica con l'Assessore Pizzimenti circa l'alternativa tra "conto termico e serramenti";

verrà fatta una verifica e fornita anche una risposta riguardo alla Terrazza a Mare di Lignano posto che, al momento, all'interno della manovra non risultano poste ad essa dedicate anche se la riqualificazione dell'area è un tema che l'Assessore Bini aveva portato all'attenzione della Giunta;

*(alle ore 17.25 esce Martines)*

**Udito l'intervento dell'Assessore alle autonomie locali**, Pierpaolo Roberti, il quale prosegue l'illustrazione dei disegni di legge relativamente agli articoli di competenza e agli effetti per le autonomie locali. Al comma 1 dell'articolo 9 della legge di stabilità vengono quantificate le risorse destinate al sistema delle autonomie locali, pari a 1.767.686.025,56 euro a per il triennio 2020-2022, suddivise nel seguente modo:

a) per l'anno 2020 a 565.407.184,82 euro;

b) per l'anno 2021 a 579.441.731,37 euro;

c) per l'anno 2022 a 622.837.109,37 euro.

Tali risorse sono costituite dalla quota garantita ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 18/2015, pari a complessivi 1.452.464.062,70 euro, di cui 476.227.597,83 euro per l'anno 2020, 466.452.197,83 euro per l'anno 2021 e 509.784.267,04 euro per l'anno 2022. L'importo complessivo del triennio 2020-2022 ricomprende le risorse destinate agli investimenti strategici di sviluppo concertati per il triennio 2019-2021 ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 29/2018 e, per l'importo pari a 24.640.596,06 euro, le risorse destinate agli investimenti strategici di sviluppo di cui al comma 98 relativi al triennio 2020-2022; dalle risorse straordinarie derivanti da ulteriori risorse aggiuntive del bilancio regionale, pari a complessivi 86.859.408,87 euro per il triennio 2020-2022, di cui 13.058.735,66 euro per l'anno 2020, 36.868.682,21 euro per l'anno 2021 e 36.931.991 euro per l'anno 2022. Le risorse complessive della quota straordinaria sono destinate, per l'importo di 32.245.863,22 euro, agli investimenti strategici di sviluppo di cui al comma 98 relativi al triennio 2020-2022; dalle risorse aggiuntive ordinarie pari a complessivi 228.362.553,99 euro per il triennio 2020-2022, di cui 76.120.851,33 euro per ciascun anno del triennio.

Nel comma 2 è inserito il principio previsto dall'accordo Stato-Regione e si inizia a parlare di concorso alla finanza pubblica nel sistema integrato. Gli enti locali concorrono alla finanza pubblica del sistema integrato Regione-enti locali ai sensi dell'Accordo Stato-Regione Friuli Venezia Giulia del 25 febbraio 2019, per un importo pari a 208.072.712,97 euro nel triennio 2020-2022, di cui 69.357.570,99 euro per ciascun anno del triennio.

Al comma 4 si stabilisce la quota garantita, mentre il comma 5 è un tentativo di semplificazione del fondo dei trasferimenti relativi agli enti locali con l'istituzione del fondo unico per i Comuni. Verrà istituito un fondo unico comunale per il concorso nelle spese di funzionamento e gestione dei servizi, pari a complessivi 1.338.607.639,23 euro per il triennio 2020-2022, di cui 443.202.546,41 euro per l'anno 2020 e 447.702.546,41 euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022. Il fondo è suddiviso in una quota ordinaria per le spese di funzionamento e gestione dei servizi pari a 436.361.797,63 euro per l'anno 2020 e 439.861.797,63 euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022 e in una quota di solidarietà pari a 6.840.748,78 euro per l'anno 2020 e per 7.840.748,78 euro ciascuno degli anni 2021 e 2022.

Il comma 13 riguarda il concorso finanziario dei Comuni, e il comma 15 la quantificazione di tale quota. Il 16 prevede il fondo ordinario transitorio per le Unioni territoriali intercomunali, che ammonta a 29.998.635,80 euro per l'anno 2020. La quota per il funzionamento e l'attività istituzionale delle Unioni territoriali intercomunali è pari a 18.988.219,13 euro per il 2020, la quota per le funzioni provinciali trasferite alle UTI, relative all'edilizia scolastica, pari a 11.010.416,67 euro, ovvero il 50% di quanto previsto nel 2019, perché si prevede il passaggio della funzione all'ente di decentramento regionale. Il fondo ordinario di investimenti Comuni e UTI ammonta a 33 milioni di euro per il triennio, pari a 11 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022. Il fondo enti regionali di decentramento amministrativo vale 11.010.416,66 euro per l'anno 2020, ovvero la quota delle UTI, il 50%, a cui si sommano 46.147.496,78 euro per l'anno 2021 e 83.757.970,58 euro per l'anno 2022 quando andranno completamente a regime.



Al comma 29 viene istituito il fondo agli enti commissariali per il pagamento delle indennità dei Commissari. Illustra quindi il fondo Comunità di montagna e Comunità collinare, il fondo accompagnamento Comuni derivanti da fusione, che è una ripetizione e una conferma di quanto già previsto, come il fondo valorizzazione buone pratiche e il fondo accadimenti straordinari. Anche il concorso oneri compensi revisori, commi da 52 a 56, costituisce una conferma, mentre il concorso formazione Revisori EELL, commi da 57 a 61, rappresenta un nuovo stanziamento che viene concesso direttamente all'ANCREL, Associazione nazionale certificatori e revisori degli enti locali del Friuli Venezia Giulia, per sostenere la formazione per i revisori dei conti, a cui potrà partecipare gratuitamente anche il personale degli enti locali. Spiega che il fondo personale staff per UTI è un nuovo stanziamento, trattandosi di fondi start up che erano stati concessi alle UTI per l'assunzione di personale e si è deciso di inserire una voce ancora per quest'anno, seppur di 900.000 euro, stavolta però a sportello, anche perché negli scorsi anni le richieste effettive sono state inferiori rispetto agli stanziamenti. Nel fondo sicurezza urbana vengono riconfermati 3.500.000 euro, che erano quelli per tutti i Comuni, a prescindere dalla presenza dei corpi. Ai commi 76 e 77, videosorveglianza asili e strutture varie, viene incrementato il fondo, portandolo a 1.020.000 euro per l'anno 2020 e a 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, per l'installazione di videocamere di sorveglianza nelle case di riposo e negli asili. Si tratta di una scelta che deriva dalla ripartizione approvata dal CAL nella seduta del 17 ottobre, quindi si prevede di investire meno su quest'anno e di riproporre la misura già sull'anno successivo. I commi dal 78 a 83 prevedono gli stanziamenti per i distaccamenti estivi dei vigili del fuoco per Grado e Lignano, al fine di poter programmare l'attività e far partire il servizio. Sottolinea che sul fondo Steward 84/89 è previsto uno stanziamento di 600.000 euro per l'anno 2020 e 800.000 euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022. I commi 92 e 93 prevedono uno stanziamento all'Arlef, ed essendo stata approvata la norma sulla possibilità che venga erogato direttamente a un soggetto individuato dall'Assemblea di comunità linguistica, si dovrà valutare se tale previsione necessita di un adeguamento. Spiega che i commi da 94 a 96 prevedono un contributo straordinario al Comune di Sauris, di 300.000 euro sul 2020. Il comma 97 attiene al progetto sale operative della Protezione Civile, che in realtà è un progetto che riguarda anche la sicurezza; si tratta infatti della messa in rete di tutte le sale operative della Regione, per poter fornire un servizio migliore, per la Protezione Civile ma anche per le questure e le prefetture, quindi viene confermato lo stanziamento di 1.500.000 euro per il 2020 dopo i 500.000 erogati sul 2019.

I commi 69 e 70 rappresentano una conferma, con il fondo concorso oneri contrattuali.

L'articolo 10 della Legge di stabilità prevede, al comma 1, uno stanziamento per la formazione del personale, mentre i commi dal 2 al 5 sono relativi a Compa e ANCI, sempre per la formazione del personale.

Illustra quindi, per la parte di propria competenza, la legge collegata alla manovra di bilancio. All'articolo 9, il comma 1, ovvero esclusione Comunità da vincoli di finanza pubblica fino al 2024, rappresenta una previsione analoga a quella che era stata adottata per le UTI, semplicemente perché si tratta di un nuovo ente che viene a nascere e mancano i riferimenti ai trienni precedenti. Il comma 2 riguarda il riassorbimento del personale assunto dalle UTI nelle nuove Comunità, mentre il comma 3, obblighi di finanza pubblica enti locali FVG, dà una parziale risposta a quanto chiedeva prima il sindaco di Tarvisio riguardo alla possibilità di indebitamento degli enti locali. Sottolinea che per giungere al sistema integrato a regime saranno necessari altri passaggi, quindi bisogna muoversi passo dopo passo, e questo rappresenta un altro punto in questa direzione. Con le varie leggi di stabilità e gli assestamenti che si succederanno si dovrà mettere mano tecnicamente a tutti gli aspetti concreti di quantificazione. Illustra quindi, al comma 4, la modifica del sistema sanzionatorio a carico degli enti locali per quanto riguarda la BIDAP. Precisa che se si vuole che il sistema integrato proceda bisogna essere ben consci di come funziona, e se un rendiconto mandato in ritardo oggi non costituisce un grosso problema, un rendiconto mandato in ritardo nel momento in cui è prevista l'applicazione totale del sistema integrato ovviamente non dà la piena consapevolezza di quello che sta succedendo nel sistema e quindi non consente di governare il sistema integrato. Sottolinea che finora erano previste delle sanzioni di carattere pecuniario che puntualmente venivano abbuonate, in quanto irrisorie e perché creavano più disagio all'ente che un effettivo riscontro. Con questa norma si stabilisce una penalizzazione sulla cassa, quindi non vengono erogate le risorse fino a quando non avviene la regolarizzazione con l'invio dei dati sulla BIDAP, per cui da un lato per l'ente diventa impellente inviare i dati in tempo e dall'altro non crea disagi, perché non si devono fare variazioni di bilancio. Il comma 5 riguarda sempre il limite degli incarichi, e rileva che da 4 diventa 3 nei Comuni tra 5.000 e 10000 abitanti, ma viene inserita la nuova Comunità.

L'articolo 10 costituisce una semplificazione, nel senso che la legge finora prevedeva come dovesse essere organizzata la comunicazione della Giunta regionale e della Presidenza, mentre con questa modifica si prevede soltanto l'ufficio competente, poi con regolamenti interni si stabilirà come debba essere declinata la

comunicazione e la strutturazione degli uffici. Illustra infine brevemente i commi 10.2, che rappresenta un adeguamento alla norma nazionale, 10.3, che è semplicemente una proroga sui buoni pasto per quanto riguarda il personale regionale, 10.4, che è un'altra proroga per le missioni, sempre per quanto riguarda il personale regionale, e 10.5, norma che consente alla Regione di fornire alle organizzazioni periferiche dello Stato non solo personale ma anche attrezzature;

**Considerato** che nel corso della seduta sono state formulate le seguenti ulteriori osservazioni:

**Il Sindaco del Comune di Tarvisio**, Renzo, Zanette, in attesa che venga definito il sistema integrato della Finanza pubblica, ricorda che, per quanto concerne la Legge di Stabilità 2020, nella parte relativa al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, dove sono previste anche le riduzioni degli stock di debito, con particolare riferimento che ai fini della definizione dello stock di debito sono escluse dal conteggio tutta una serie di opere o di interventi tra cui l'indebitamento contratto per la realizzazione di interventi per progetti relativi ai piani integrati di sviluppo sostenibile, quindi quelli del PISUS. Posto che tale progetti paiono essere tutti iniziati, chiede se sia possibile inserire all'interno della norma anche "interventi per le infrastrutture per lo sviluppo turistico" posto che risultano eventualmente collegati ai mutui che i Comuni, che applicano l'imposta di soggiorno, dedicano agli investimenti;

**Il Vice Sindaco del Comune di Gorizia**, Stefano Ceretta, con riferimento alle centrali di protezione civile chiede se si tratti di centrali nuove o di un potenziamento di quelle esistenti;

**L'Assessore del Comune di Udine**, Francesca Laudicina, chiede conferma del fatto che i trasferimenti per le autonomie locali risultano dello stesso importo dell'anno passato;

**Il Sindaco del Comune di Pravisdomini**, Davide Andretta, chiede se per la concertazione e gli investimenti per lo sviluppo, ovvero per le ex Intese per lo sviluppo, siano previste risorse per l'annualità 2020.

**Udita** la replica dell'Assessore Roberti, il quale ha precisato che:

per quanto concerne il finanziamento relativo alle sale operative della protezione civile, nel 2019 era già previsto uno stanziamento pari a 500 mila euro. Si tratta di un progetto che prevede la messa in rete di tutte le telecamere del territorio regionale che al momento sono circa 4.000. Lo stanziamento serve per effettuare un censimento complessivo delle telecamere, con geo localizzazione e angolo di inquadramento. Al termine del censimento, attraverso la rete Hermes, il progetto prevede di far convogliare tutte le immagini in visione diretta alla centrale operativa di Palmanova che ha la possibilità di riversarle alle prefetture e questure. In tal modo le Forze dell'ordine potranno accedere a tutte le telecamere anche in diretta e contemporaneamente Protezione civile potrà effettuare un monitoraggio costante, ed in tempo reale, del territorio. Attualmente è in corso la fase sperimentale del progetto che prevede la messa in rete delle telecamere di alcuni Comuni, tra cui quelli ex capoluogo, con l'obiettivo di giungere, entro la fine dell'anno, alla messa in rete totale. Nello stanziamento da 1,5 milioni di euro è previsto anche l'acquisto e l'invio ai Comuni di un apparecchio necessario per trasmettere le immagini, tutte con lo stesso formato, direttamente nella centrale operativa di Palmanova. Si tratta di una richiesta che proviene sia dalla protezione civile che dalle forze dell'ordine, che permetterà in futuro tutta una serie di ulteriori implementazioni. Ad esempio mentre in questo momento le forze dell'ordine se necessitano di un determinato filmato devono presentarsi di persona alla centrale operativa, in futuro potranno provvedere direttamente a scaricare le immagini da remoto;

gli stanziamenti per il 2020 sono gli stessi dell'anno 2019 nel senso che per quanto riguarda il fondo unico viene azzerato l'aumento dello scaglione per il perequativo. La parte dell'extra gettito peraltro equivale ad un minor prelievo pertanto non si traduce in risorse aggiuntive ma in una riduzione del prelievo da parte della Regione nel momento in cui si quantifica il gettito IMU. Gli enti locali infatti, sono comunque tenuti al concorso della finanza pubblica, ma esso viene ridotto – in paragone al precedente extragettito IMU - sulla base della rimodulazione riportata nelle tabelle prevista dalla Legge di Stabilità. Il concorso non viene invece richiesto a quei Comuni che già in passato avevano non un maggiore gettito IMU da rimborsare allo Stato e alla Regione, ma un minor gettito che veniva loro trasferito dalla Regione, trasferimento a loro favore confermato anche dal 2020 in poi;

al momento la concertazione non è stata ancora inserita come posta di bilancio per il 2020 in quanto, in base agli esiti della richiesta formulata ai Comuni di indicare lo stato di avanzamento dei lavori relativi alle precedenti concertazioni verrà effettuata nelle prossime settimane una valutazione basata sulle risorse spese, sui lavori effettivamente avviati. Al momento le risorse messe a disposizione riguardano solo l'annualità 2021-2022.

**Udito** l'intervento del Direttore del servizio per la finanza locale, Salvatore Campo, il quale con riferimento al debito spiega che nella legge viene inserito il "principio della sostenibilità". Il concetto di sistema integrato significa che è la Regione il soggetto che garantisce il saldo nei confronti dello Stato indipendentemente dai singoli enti. Il primo passo per la tenuta di questo sistema è quindi una verifica puntuale di tutti i dati per poter individuare il margine di manovra. Comunque già con la legislazione regionale vigente, sono esonerati dall'obbligo di riduzione del debito coloro che hanno un ammontare di stock residuo inferiore al 40% dei primi tre titoli delle entrate del medesimo esercizio. Quindi preliminarmente ogni Comune deve fare questa verifica, che è già trasduzione di un parametro di sostenibilità.

In generale per il futuro si sta costruendo un percorso molto importante, che potrà avere sviluppi interessanti anche sul versante del debito.

Sulla questione dei fondi ai Comuni una novità sostanziale, come ricordato dall'Assessore, oltre al superamento dell'extraggettito, che diventa concorso finanziario da parte dei Comuni al sistema integrato, è che si potrà capire dalla legge quali sono i trasferimenti ordinari al lordo e al netto. Precisa che da quando esisteva l'extraggettito la Regione era costretta a dare una somma x e poi a riprendersi una parte, quindi il vero trasferimento dell'ente locale era quello netto. Applicando questa operazione nel complesso, l'anno scorso il fondo comunale ordinario al netto era di 354 milioni, oggi è di 377, quindi ci sono oltre 23 milioni in più, frutto del consolidamento delle voci di assestamento 2019 (circa 3 milioni di equilibrio dei Comuni più piccoli, nonché una riduzione dell'extraggettito totale e non di 5/12). Sottolinea inoltre che, evidentemente, gli effetti sui singoli Comuni sono differenti. I piccoli Comuni, che avevano avuto il riequilibrio che viene consolidato, si troveranno 3 milioni in più, i Comuni che attraverso la rideterminazione del MEF sull'accordo extraggettito avevano una riduzione del rimborso da dare avranno un miglioramento in quanto potranno disporre di più risorse e, infine, coloro i quali avrebbero dovuto dare di più si trovano confermati i valori storici. In conclusione, nessun Comune avrà meno dell'iniziale 2019 e più di metà dei Comuni avrà maggiori risorse.

**Sentito** l'intervento del Sindaco del Comune di Zoppola, Francesca Papais, la quale, in merito alla sponsorizzazione sportiva, che accoglie favorevolmente, considerato anche che nel 2020 si terranno le Olimpiadi, chiede quali spese verranno coperte e dovranno essere rendicontate dall'atleta;

**Udita** la replica dell'Assessore alle finanze, Barbara Zilli, la quale precisa che si tratta di una sponsorizzazione, quindi di un contratto non vincolato da spese specifiche, in forza del quale gli atleti porteranno le insegne della Regione Friuli Venezia Giulia;

**Udito** l'ulteriore intervento del Sindaco del Comune di Zoppola, Francesca Papais, la quale sottolinea che si tratta quindi di una sorta di contratto tra la Regione, Promoturismo e l'atleta, quindi non vincolato a spese ben specifiche. Inoltre, per quanto riguarda il nuovo bando sulle Pro Loco relativo ai finanziamenti riguardanti il tema della sicurezza, le sagre e feste, ricorda che per l'anno 2019 è stato stanziato un contributo di circa 200.000 euro, e auspica che per il 2020 si possa creare una graduatoria a scorrimento. A tal proposito sottolinea un punto che ritiene possa essere approfondito, in quanto si prevede che il soggetto beneficiario degli incentivi regionali ha l'obbligo di mantenere la destinazione dei beni immobili per la durata di cinque anni. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari sia i beni oggetto di incentivi. Rileva che molto spesso le sedi non sono di proprietà delle associazioni, ma dei Comuni, che di solito le concedono tramite un bando pubblico, con una convenzione, un contratto. Quindi potrebbe verificarsi il caso che il prossimo anno scada la convenzione e, pertanto, l'associazione non sarebbe in grado di garantire che per i prossimi cinque anni, di fatto, avrà in gestione la struttura. Propone, quindi, considerato che ci sarà una graduatoria a scorrimento, che i Comuni possano allegare una sorta di dichiarazione alla domanda che le associazioni presenteranno, garantendo che non cambieranno la destinazione d'uso della struttura per i prossimi cinque anni;

**Udita** la replica dell'Assessore alle finanze, Barbara Zilli, la quale dichiara di accogliere tale proposta;

**Sentito** l'ulteriore intervento del Sindaco del Comune di Buja, Stefano Bergagna, il quale, in merito alla questione delle telecamere, ricorda che la normativa europea sulla privacy prevale su quella nazionale e regionale. Quando un Comune installa delle telecamere, il titolare del trattamento è il Sindaco, in qualità di legale rappresentante. Ritiene pertanto che il fatto che chiunque possa accedere a tali dati possa sollevare qualche problema di compatibilità, perché comunque deve essere lasciata al titolare del trattamento la possibilità di concedere o meno l'autorizzazione, e di effettuare una verifica sull'utilizzo di questi dati. Auspica, quindi, un bilanciamento di tali previsioni al fine di rendere il sistema più compatibile con le norme sulla privacy;

**Udita** la replica dell'Assessore alle autonomie locali, Pierpaolo Roberti, il quale spiega che bisogna distinguere la conservazione dei dati dalla visione in diretta dei filmati. Informa che le prefetture e le forze dell'ordine hanno già il diritto di poter vedere le immagini in diretta, tant'è vero che molte sale operative sono collegate alla centrale della polizia locale; quindi, sulla visione in diretta, senza conservazione, questo problema non sussiste. Diverso invece è il tema della conservazione dei dati, per il quale si dovrà studiare un sistema di protocolli, una rete con le prefetture per poter garantire che siano autorizzati anche a prelevare le immagini.

Propone, quindi, un emendamento alla collegata, chiarendo che si tratta della abrogazione di un termine per consentire di nominare vicesegretari nei Comuni sotto i 10.000 abitanti. Spiega che la precedente norma, inserita nel 2018 con la legge 26, prevedeva la possibilità, per i Comuni sotto i 10.000 abitanti, di utilizzare i vicesegretari, possibilità che scadrà il 31 dicembre del 2019. Con l'emendamento, quindi, viene eliminata tale scadenza;

**Sentito** l'ulteriore intervento del Sindaco del Comune di Gemona, Roberto Revelant, il quale chiede alcune precisazioni in merito alla norma relativa alla Centrale Unica di Committenza, auspicando una convocazione del Consiglio delle autonomie locali per definire la soglia dei fabbisogni;

**Udito** l'intervento del Presidente Di Bisceglie, il quale precisa che il CAL deve esprimere un parere sul disegno di legge di stabilità e sul disegno di legge collegata alla manovra di bilancio e il parere sul disegno di legge di bilancio, provvedimenti di competenza dell'Assessore Zilli. Propone quindi di procedere alla votazione, con l'inserimento delle proposte rispetto alle quali l'assessore Zilli si è dichiarata favorevole, ovvero: relativamente alla montagna, la previsione di incentivi anche a favore degli esercizi commerciali che si impegnano ad accentuare, all'interno del proprio locale, la socializzazione; riguardo al turismo ciclistico, la previsione di misure in favore dell'installazione di postazioni dove sia possibile ricaricare le biciclette elettriche ed effettuare riparazioni; incentivi volti a sostenere l'abbandono dell'uso della plastica, nell'ottica di rendere obbligatorio il passaggio al compostabile; per quanto riguarda gli scuolabus, il rifinanziamento della graduatoria ancora vigente; l'introduzione, relativamente al bando concernente i contributi alle Pro Loco, di una dichiarazione dei Comuni in merito alla garanzia del mantenimento della destinazione degli immobili concessi alle associazioni. Con queste precisazioni e con la sottolineatura che l'Art Bonus regionale è cumulabile con quello nazionale, ritiene che si possa procedere alla votazione. Propone, quindi, di procedere a un'unica votazione, esprimendo sia il parere sul disegno di legge di stabilità e la collegata alla manovra, sia quello sulla legge di bilancio;

**Considerato** che il Consiglio concorda;

**Ritenuto** pertanto di porre in votazione il parere sui disegni di legge "Legge di stabilità 2020", "Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022" e "Bilancio di previsione per gli anni 2020 – 2022", approvati in via preliminare dalla Giunta regionale il 7 novembre 2019, con le proposte specificate in premessa e recepite dall'Assessore Zilli;

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 17

Favorevoli: 17

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

## **DELIBERA**

di esprimere parere favorevole sui disegni di legge "Legge di stabilità 2020", "Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022" e "Bilancio di previsione per gli anni 2020 – 2022", approvati in via preliminare dalla Giunta regionale il 7 novembre 2019, con le proposte specificate in premessa e recepite dall'Assessore Zilli.

### **PUNTO 3**

Si passa quindi alla discussione del **punto 3** all'ordine del giorno. Al termine della discussione il Consiglio delle

autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

**OGGETTO: Intesa sull'articolo 9 del disegno di legge "Legge di stabilità 2020" e sull'articolo 9 del disegno di legge "Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022" (disposizioni riguardanti la finanza locale). (Deliberazione n. 46/2019).**

**Presidente Antonio Di Bisceglie**

<b>Comune di Gorizia</b> Stefano Ceretta, Vicesindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Palmanova</b> Francesco Martines, Sindaco	<b>assente</b>
<b>Comune di Pordenone</b> Eligio Grizzo, Vicesindaco	<b>assente</b>	<b>Comune di Pravisdomini</b> Davide Andretta, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Trieste</b> Angela Brandi, Assessore	<b>presente</b>	<b>Comune di Precenico</b> Andrea De Nicolò, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Udine</b> Francesca Laudicina, Assessore	<b>presente</b>	<b>Comune di Premariacco</b> Roberto Trentin, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Aviano</b> Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di San Vito al Tagliamento</b> Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Buja</b> Stefano Bergagna, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Talmassons</b> Fabrizio Pitton, Sindaco	<b>assente</b>
<b>Comune di Cormons</b> Roberto Felcaro, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renzo Zanette, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Gemona del Friuli</b> Roberto Revelant, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Tolmezzo</b> Francesco Brollo, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Grado</b> Dario Raugna, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Tricesimo</b> Giorgio Baiutti, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Martignacco</b> Gianluca Casali, Sindaco	<b>assente</b>	<b>Comune di Vito d'Asio</b> Pietro Gerometta, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Muggia</b> Laura Marzi, Sindaco	<b>assente</b>	<b>Comune di Zoppola</b> Francesca Papais, Sindaco	<b>presente</b>

Partecipano con diritto di parola: **Alessandro Fabbro**, Segretario generale ANCI FVG, **Ivan Buzzi**, Presidente UNCEM FVG

N. 46/14/2019

### **Il Consiglio delle autonomie locali**

**Vista** la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali", che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante "Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015";

**Visto** in particolare l'articolo 8, comma 2, della succitata legge regionale n. 12/2015, il quale prevede l'espressione dell'intesa sulle disposizioni riguardanti la finanza locale contenute negli schemi di disegni di legge finanziaria, di approvazione e di assestamento del bilancio regionale;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

**Visti** l'articolo 9 del disegno di legge "Legge di stabilità 2020" (*Autonomie locali e coordinamento finanza locale, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie*) e l'articolo 9 del disegno di legge "Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022" (*Autonomie locali e coordinamento finanza locale, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie*) approvati in via preliminare dalla Giunta regionale il 7 novembre 2019;

**Richiamata** la deliberazione n. 45 dell'odierna seduta, con cui il Consiglio delle autonomie locali ha espresso il parere sui seguenti disegni di legge: "Legge di stabilità 2020", "Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022" e "Bilancio di previsione per gli anni 2020 – 2022";

**Udito** l'intervento del Presidente Di Bisceglie, il quale propone di procedere alla votazione dell'intesa riferita alle disposizioni riguardanti gli enti locali, in particolare l'articolo 9 del disegno di legge di stabilità e della legge collegata, con l'emendamento che è stato illustrato dall'Assessore, che permette ai comuni sotto i 10.000 abitanti di poter nominare il vicesegretario senza limiti temporali, e con le specificazioni che sono state fornite in riferimento alla conclusione della vicenda riguardante l'extragetito;

**Considerato** che il Consiglio concorda;

**Ritenuto** quindi di porre in votazione l'intesa sull'articolo 9 del disegno di legge "Legge di stabilità 2020" e sull'articolo 9 del disegno di legge "Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022" (disposizioni riguardanti la finanza locale), con l'emendamento illustrato dall'Assessore Roberti;

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 17

Favorevoli: 17

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

## **DELIBERA**

di esprimere l'intesa sull'articolo 9 del disegno di legge "Legge di stabilità 2020" e sull'articolo 9 del disegno di legge "Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022" (disposizioni riguardanti la finanza locale), come emendato dall'Assessore Roberti.

Si dà atto che l'intesa viene sancita seduta stante ai sensi dell'articolo 12, comma 4, primo periodo, della legge regionale 12/2015.

**Il Presidente Di Bisceglie**, quindi, esaurito l'esame dei punti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

*La seduta termina alle ore 17.48.*

Il Responsabile della verbalizzazione  
f.to Annamaria Pecile

Il Presidente  
f.to Antonio Di Bisceglie

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 16 DICEMBRE 2019